

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenno

www.ecclesiaanaune.it / Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenno 0463.451144

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

3 febbraio 2019

Anno C

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Ger 1,4-5.17-19

Dal libro del profeta Geremia

Nei giorni del re Giosìa, mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, alzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 70

R: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami. **R:**

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia forza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. **R:**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **R:**

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **R:**

Seconda Lettura 1 Cor 12,31-13,13

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità! Parola di Dio

✠ Vangelo Lc 4,21-30

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore

Pregiera in famiglia:

Mentre ti ringraziamo,
Padre buono,
per il dono della vita,
aiutaci a restare
alla scuola del tuo Gesù
perché sempre
con la Forza del suo Spirito
abbiamo ad amare
e servire ogni vita. Amen





Domenica 3 febbraio

- ✓ alle 10.30 Messa a Nanno nella festa patronale
- ✓ alle 17.00 in oratorio a Cles con i genitori sono attesi i bambini del I anno di IC

Lunedì 4 febbraio

- ✓ alle 20.15 in oratorio a Tuenno: Comitato P.P.
- ✓ cat II media a Cles

Martedì 5 febbraio

- ✓ alle 20.30 in canonica a Tassullo: Gruppo della Parola
- ✓ alle 20.45 Direttivo oratorio Cles

Mercoledì 6 febbraio

- ✓ alle 20.30 catechisti III anno IC
- ✓ alle 20.45 Direttivo oratorio Tuenno

Venerdì 8 febbraio

- ✓ alle 20.30 all'auditorium polo scolastico, don Ciotti: "Tocca a voi, giovani!"

Sabato 9 febbraio

- ✓ alle 14.30 PG: Troppo mi piace... amare come Gesù! - Percorso spirituale ed esperienza di volontariato con gli ospiti della casa di riposo di Cles
- ✓ alle 17.00 PG: "Passi di Vangelo" in Oratorio a Cles - proposta per giovani dai 18 ai 35 anni

Domenica 10 febbraio

- ✓ al Centro Sportivo: "giornata dell'anziano di Ville d'Anaunia"; dà il via alla festa il vescovo Lauro con la Messa alle 10,30
- ✓ alle 17.00 in oratorio a Cles con i genitori sono attesi i bambini di III elementare

Nella 41a giornata nazionale della vita dopo le Messe nelle parrocchie: "una primula per la vita"

voi giovani quello che fate nella vita lo dovete fare camminando, e con i tre linguaggi: quello della testa, quello del cuore, quello delle mani. E i tre linguaggi armonizzati, in modo che pensate ciò che sentite e ciò che fate, sentite ciò che pensate e ciò che fate, fate ciò che sentite e ciò che pensate.



Papa Francesco, 27 gennaio 2019 CONFERENZA STAMPA DURANTE IL VOLO DI RITORNO DA PANAMA